

Festival di Castrovillari Linguaggi diversi e proposte con peso specifico

Gli incubi di oggi, prosa di riflessione

di MAGDA POLI

L'apparente disorganicità del cartellone dell'interessantissimo «Primavera dei Teatri», festival della scena giovane che si tiene a Castrovillari, nasconde una bella capacità di raccontare la complessità e la molteplicità dell'oggi con un alto grado di civiltà e uno sguardo fermo sulla nostra società. I linguaggi sono diversi, si va dalla prosa al cabaret, al teatro danza come il *Trattato dei manichini* del Teatro Persona, ispirato a Bruno Schulz, straordinario scrittore e pittore ebreo polacco, ucciso da un nazista nel 1942. Come scrisse Angelo Maria Ripellino «un moschettiere della letteratura moderna polacca» capace di sublimare in mito i propri ricordi d'infanzia, uscendo dal tempo e dai limiti della realtà per trasformarli. Così lo spettacolo, con la regia di Alessandro Serra, è un l'incubo-sogno di una bambina bionda

che sfoglia il libro della sua infanzia perduta e vi ritrova, in una rigida partitura di movimenti e gesti mutuati anche dall'opera grafica di Schultz, tre istitutrici-streghe nell'orfotrofio, tre adulti talmente chiusi nelle loro sterili funzioni da essere diventati dei manichini. La bimba, Silvia Malandra (bravissima)

con le performer Valentina Salerno, Chiara Casciani e Alessandra Cristiani, reagisce all'angoscia giocando e inventando.

Dall'infanzia rubata alla vita persa tra le fiamme del rogo della Thyssen in *Perché il cane si mangia le ossa?* di Francesco Suriano, raccontate dall'esterno da un operaio-attore del sud che lì lavorò e si salvò solo perché venne licenziato. Racconto toccante in una città che respinge i recitato dal bravissimo Carlo Marrapodi affiancato da Emilia Brandi.

Poi un eterno oggi di migrazione in *Sapore di sale* di Luigi Saravo, dalla Matera del dopo guerra verso il miraggio di Torino, per lavorare e trovare una morte bianca.

Festival Primavera dei Teatri di Castrovillari



Sud «Sapore di sale» (foto A. Maggio)

